



# CITTA' DI ACRÌ

Provincia di Cosenza

Ord. n.1870

Del 22 novembre 2022

## **PREMESSO** che:

- con ordinanza n.1864 del 13.9.2022 è stato fatto divieto di fare uso dell'acqua potabile per scopi alimentari, a servizio della popolazione residente nelle località e rioni: La Mucone – Cappuccini – Padia – Casalicchio – Logna - San Francesco - Piazza Sprovieri – Viola - Pompio;
- con ordinanza n.1869 dell'11.11.2022 si è provveduto alla revoca parziale dell'ordinanza predetta del 13.9.2022 nella parte in cui fa divieto di fare uso dell'acqua potabile per scopi alimentari, a servizio della popolazione residente nelle località servite dai Serbatoi località Croce di Baffi, Canaletta, Serricella, San Martino, Serbatoio Ferrante;

VISTA la relazione, nota prot. 26360 del 22.11.2022, del Responsabile del Settore idrico- integrato, Ing. Francesco Giorgio con la quale, acquisiti i rapporti di prova n.22CS5110B/05- prodotto in data 21.11.2022, dall'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di Cosenza, relativi ai prelievi effettuati in data 17.11.2022, trasmessi dall'ASL – distretto di Acri - nei seguenti punti di prelievo:

- Serbatoio località Logna;
- F.P. Beato Angelo;
- F.P. Piazza Marconi;
- F.P. Suor M. Teresa De Vincenti;

Verificata la conformità dei parametri batteriologici previsti dal D.Lgs. n.31/2001 si propone la revoca dell'ordinanza n 1864 del 13.9.2022 nelle località servite dai:

- Cappuccini;
- Padia;
- Casalicchio;
- Logna;
- San Francesco;
- Piazza Sprovieri;
- Viola;
- Pompio.

Tutto ciò premesso dispone la

## **REVOCA**

dell'ordinanza n.1864/2022 del 13.9.2022, nella parte in cui fa divieto di fare uso dell'acqua potabile per scopi alimentari, a servizio della popolazione residente nelle località servite dai:

- Cappuccini;
- Padia;
- Casalicchio;
- Logna;
- San Francesco;
- Piazza Sprovieri;

- Viola;
- Pompio.

### **DISPONE**

La notifica del presente provvedimento:

- al Comando di Polizia Municipale;
- All'Asl – ufficio igiene di Acri

### **AVVISA**

Che avverso la presente ordinanza è possibile proporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni o, in alternanza, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120.



IL SINDACO  
Pino Capalbo

*[Handwritten signature]*